

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa

Coordinamento attività connesse alle Commissioni

Della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Prot. n° 2721 del 20/03/2017

All'Assessore Regionale del Turismo, dello Sport e
dello Spettacolo

assessore.turismo@regione.sicilia.it

All'Ufficio di Gabinetto

gabinetto.turismo@regione.sicilia.it

Al Dirigente Generale del Dipartimento
del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

direzione.turismo@regione.sicilia.it

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Beni e Attività culturali, del 09 marzo 2017, ore 10.45, presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Colonna – Roma.

Presenti alla riunione del Coordinamento: Abruzzo, Veneto, Basilicata, Piemonte, Emilia Romagna, Lombardia, Calabria, Lazio, Umbria, Liguria, Puglia, Bolzano, Toscana, Friuli Venezia Giulia, Mibact, Sicilia(*).

(*)Per la Regione Siciliana presente per il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Diego Cavallaro – Referente Commissione Beni Culturali e Commissione Turismo.

I lavori sono coordinati dalla Dott.ssa Anna del Bianco, coordinatrice tecnico della Commissione Beni e attività culturali.

1. Convocazione giornata di approfondimento dedicata ai sistemi di finanziamento regionali in materia di spettacolo.

Durante la riunione sono stati approfonditi i sistemi di finanziamento regionali in materia di spettacolo, in vista della successiva collaborazione con il Mibact nella stesura delle norme sui nuovi criteri per l'erogazione e per le modalità di liquidazione e anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo.

Nel corso della sessione ogni referente regionale ha esposto il sistema di finanziamento del proprio ente territoriale di riferimento.

- **Veneto.** La L.R. 55/84 è in fase di rivisitazione in quanto obsoleta. È attualmente in discussione in giunta regionale il nuovo Testo Unico dei Beni Culturali e dello Spettacolo. Il Testo Unico prevede tra le novità il sostegno alla partecipate (teatri), sistemi di monitoraggio per valutare e programmare l'attività di finanziamento, una programmazione annuale a fronte di un bilancio pluriennale.
- **Abruzzo.** La L.R. 98/99 sul finanziamento cinema è stata rivista nel 2013 con nuove linee d'indirizzo. Per quanto concerne lo spettacolo dal vivo, in Abruzzo è disciplinato dalla L.R. 46/2014, la quale prevede che la giunta regionale approvi il documento triennale, in seguito il servizio competente emana gli avvisi pubblici, poi una commissione tecnica valuta le istanze presentate dai soggetti ed autorizza o nega il finanziamento.
- **Basilicata.** La L.R. 37/2014 è incentrata soprattutto sull'industria culturale creativa ed in vista di "Matera 2019", si è provveduto ad istituire un albo ufficiale degli operatori dello spettacolo. Lo spettacolo dal vivo è stato finora finanziato tramite fondi del bilancio regionale e con FSC 2007-2013 per incentivare l'occupazione under 35. La Regione redige una programmazione triennale ed emana tre avvisi annuali: il primo

per soggetti FUS, uno per soggetti NON FUS e un terzo dedicato alle Reti (soggetti che operano su più comuni). La referente fa presente che la Regione anticipa ai soggetti il 50% delle somme approvate in progetto.

- **Piemonte.** Sono vigenti le leggi regionali 58/78, 68/80, 17/03. L'attività è triennale. Vengono stipulati accordi con altri enti pubblici e privati territoriali e con partecipate. Il sostegno delle attività avviene tramite bandi pubblici con specifici criteri di selezione: innovazione, sapere fare rete, progetti non finanziati esclusivamente dalla Regione, in linea con gli obiettivi strategici della Regione, aderenza agli ambiti imposti nel bando. La procedura prevede che ci sia una delibera di giunta con le linee d'indirizzo, in seguito gli uffici tecnici emanano l'avviso pubblico, infine vengono approvati i progetti ed assegnati i contributi.
- **Emilia Romagna.** La L.R. 13/99 prevede un bando triennale. I soggetti devono possedere alcuni requisiti: operare nel settore da almeno tre anni, avere almeno 60.000€ di fatturato annuo. La procedura dopo l'emanazione del bando vede un nucleo di valutazione dei progetti composto da 5 membri interni regionali, poi un comitato scientifico approverà la graduatoria per passare poi la documentazione alla giunta regionale che approverà il finanziamento che verrà erogato in prima battuta per il 60% dell'importo totale.
- **Bolzano.** La L.R. del 2016 è incentrata sull'occupazione giovanile e territoriale e sul concetto di "burocrazia zero". Un codice etico regola l'attività interna (evitare conflitti d'interesse, non dare incarichi a chi già riceve pensioni, favorire i giovani, non a familiari dei dipendenti regionali). Vengono assegnati il 100% del finanziamento a quei soggetti ritenuti affidabili con 3 revisori dei conti, tra cui almeno uno iscritto all'albo. Per i soggetti minori viene erogato un sussidio fino a 4000€ con l'obbligo di presentare solo una semplice relazione. I contributi vengono assegnati con bandi triennali. Vengono finanziati anche progetti di singole persone fisiche.
- **Lombardia.** La vecchia legge regionale è stata sostituita dal Testo Unico dei Beni Culturali. La programmazione è triennale, ma con interventi annuali deliberati dalla giunta regionale. Vengono considerati prioritari le politiche giovanili, finanziati anche i festival di danza, i teatri di tradizione, teatri di opera lirica. Vista l'importanza della città di Milano, esiste un particolare capitolo dedicato al co-finanziamento Regione-Comune.

- **Calabria.** Esistono due leggi regionali, la 13/85 e la 13/04. Gli spettacoli dal vivo sono stati finanziati tramite POR fino al 2015 ed ora con l'utilizzo di fondi PAC. Ai soggetti che viene approvata la linea di finanziamento viene erogato in anticipo il 60%, previa fideiussione.
- **Lazio.** La L.R. 15/2014 individua le priorità per il triennio e il programma operativo annuale degli interventi. Le linee di intervento sono: produzione, centri di produzione teatrale, centri di produzione di danza, rassegne e festival di teatro, musica e danza e multidisciplinari, rassegne circensi e di artisti di strada, circuiti regionali, orchestre ed ensemble musicali, progetti in collaborazione con le istituzioni scolastiche, educazione e formazione, teatro di figura. A questi si aggiungono specifici avvisi per le residenze e le officine culturali e di teatro sociale. Le domande vengono presentate solo informaticamente alla società in house LazioInnova. Sono state nominate 4 commissioni per i diversi articoli del regolamento, composte da due Dirigenti interni e 3 esperti esterni scelti da un elenco selezionato con avviso pubblico.
- **Umbria.** L.R. 17/04, 16/09, 01/12, 09/04. Le tipologie di intervento sono: cinema, musica, festival, teatro, residenze artistiche, contributo annuale al comune di Gubbio. I progetti vengono selezionati su graduatoria annuale. Per le residenze viene emanato un avviso pubblico esclusivo. Le manifestazioni storiche vengono finanziate a seguito del riconoscimento da parte del comitato (da 3 a 5 membri) se viene considerata come manifestazione storica. I contributi vengono erogati secondo la posizione in graduatoria e secondo la disponibilità finanziaria annuale.
- **Liguria.** Lo Spettacolo dal vivo è disciplinato dalla L.R. 34/06 e comprende la musica, il teatro, la danza, il circo e gli spettacoli viaggianti, l'attività degli artisti di strada e le diverse forme di spettacolo popolare e contemporaneo. Il consiglio regionale approva il piano triennale. Vengono sostenuti con particolare azioni: la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova, Teatro della Tosse di Genova, Centro sperimentale dell'Opera Giocosa di Savona, Orchestra sinfonica di Sanremo.
- **Puglia.** Lo spettacolo dal vivo è regolamentato da L.R. 06/2004, D.G.R. n. 1191 del 13/07/2009. Assegnazione di punteggio da indicatori stabiliti dal D.G.R. con Piano annuale delle attività di spettacolo per valutazione quantitativa e qualitativa. L'erogazione delle somme è condizionata alla presentazione della rendicontazione

...seguito lettera

dell'attività. Il finanziamento è revocato nel caso di mancata realizzazione dell'attività, esecuzione difforme dell'attività, mancata presentazione del consuntivo entro il termine del 10 giugno dell'anno successivo a quello di svolgimento. L'ammontare del contributo regionale non può superare: l'ammontare del disavanzo dell'attività, il 60% dei costi ammissibili.

- **Toscana.** Con L.R. n. 21/2010 si sostengono alle attività proprie di enti, istituzioni e fondazioni che costituiscono il sistema regionale dello spettacolo dal vivo nell'ambito della prosa e della musica, della danza e alta formazione musicale. La Giunta regionale stabilisce annualmente l'ammontare del contributo regionale per ciascun ente/soggetto sulla base della valutazione dei progetti e della disponibilità del bilancio annuale. I progetti vengono scelti secondo l'istruttoria e valutati secondo dei criteri (sostenibilità economica delle attività, rispetto degli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità degli interventi) sulla base della documentazione presentata dai soggetti.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Il Referente
Diego Cavallaro
firmato

Visto
Il Dirigente
Margherita Cappelletti